

## Completezza della rilevazione - Anno 1997

La completezza delle informazioni rilevate attraverso la [scheda di dimissione ospedaliera](#) è stata valutata sia relativamente alla proporzione di dimessi e di istituti rilevati rispetto al biennio precedente, sia relativamente alla accuratezza con cui risultano compilate le S.D.O.

Nel complesso, per l'esercizio 1997, sono state rilevate 11.707.101 schede di dimissione ospedaliera, con un aumento del 9,8% rispetto all'anno precedente. Le schede sono state inviate da tutte le 21 regioni e province autonome e da 1441 istituti, con un aumento in quest'ultimo caso del 6,2% rispetto all'anno precedente. Le variazioni più significative si devono alle regioni:

- Sicilia, che aveva trasmesso dati relativi a 40 istituti nel 1995, nessun dato per il 1996 e dati relativi a 55 istituti per il 1997, e
- Sardegna, per la quale si passa da 11 a 44 istituti rilevati.

Non tutte le S.D.O. acquisite sono risultate utilizzabili per le diverse elaborazioni riportate nella presente pubblicazione. Infatti, per ciascuna delle elaborazioni riportate è stato necessario scartare una parte delle schede caratterizzate da errori, che ne rendevano impossibile l'utilizzazione. Conseguentemente, il numero di S.D.O. risulta variabile tra le diverse elaborazioni e non coincide con il totale complessivo di S.D.O. acquisite.

La qualità delle informazioni rilevate attraverso la S.D.O. non è sensibilmente variata rispetto all'anno precedente; infatti, il rapporto tra il numero di errori o omissioni riscontrati ed il numero delle S.D.O. trasmesse al Ministero della Sanità è passato dal 22,5% del 1996 al 22,1% del 1997. E' opportuno precisare che, poiché ciascuna S.D.O. può contenere più errori od omissioni, i valori riportati non rappresentano la proporzione di S.D.O. con errori od omissioni.

Come negli anni precedenti, l'errore più frequente riguarda i campi relativi alla regione e/o alla USL. Per quanto riguarda le informazioni di rilevanza clinica, in meno del 1% delle S.D.O. sono stati rilevati errori relativi alla diagnosi principale di dimissione, mentre nel 2% dei casi è stato rilevato un errore nel campo relativo alla diagnosi secondaria e nel 2,6% dei casi nella codifica degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche.

L'accuratezza della rilevazione delle S.D.O. è stata valutata attraverso il numero medio di diagnosi riportate per scheda (calcolato dividendo il numero complessivo di diagnosi principali e secondarie nel complesso riportate per il numero totale di S.D.O.) e il numero medio di interventi chirurgici e/o di procedure diagnostiche e terapeutiche riportati in ciascuna singola scheda.

Il numero medio delle diagnosi in [regime di ricovero](#) ordinario risulta pari a 1,9 diagnosi per singola scheda, con un incremento della percentuale di schede con 4 diagnosi da 9,3% nel 1996 a 12,3% nel 1997. Relativamente ai ricoveri in regime di day hospital, si è registrato nel 1997 un numero medio di 1,5 diagnosi per S.D.O., con il 65,8% delle schede che presenta una sola diagnosi. I [ricoveri di riabilitazione](#) hanno fatto registrare un media di 2,5 diagnosi per S.D.O., mentre i [ricoveri di lungodegenza](#) una media di 2,3. In tutti i casi non si sono registrate differenze significative tra istituti pubblici e privati.

Per quanto riguarda il numero medio di interventi e/o procedure per scheda, in regime di ricovero ordinario, si è registrato un valore di 1,6 interventi e/o procedure per S.D.O. (1,5 per gli [istituti pubblici](#) e 1,9 per gli [istituti privati](#)), con una riduzione della percentuale di schede prive di procedura dal 27% nel 1996 al 24,5 nel 1997. Relativamente ai ricoveri in regime di Day Hospital, si è registrato nel 1997 un numero medio di 1,3 interventi e/o procedure per S.D.O..

Per una corretta interpretazione di tali valori è opportuno ricordare che il D.M. 26 luglio 1993 ha previsto che nella S.D.O. sia riportata sempre la diagnosi principale, nonché, ove siano segnalate

nella rispettiva cartella clinica, le diagnosi concomitanti o complicanti fino ad un massimo di tre. Analogamente, il citato decreto ha previsto che nella S.D.O. siano riportati tutti gli interventi chirurgici effettuati nel corso del ricovero, nonché le principali procedure diagnostiche e terapeutiche, fino ad un massimo di quattro, complessivamente considerando sia gli interventi che le procedure.

Tra le diverse regioni persistono delle significative differenze in merito agli indicatori di completezza delle S.D.O.: per quanto riguarda i ricoveri ordinari, per acuti, il numero medio di diagnosi per scheda varia da un minimo di 1,8 (Piemonte, Lazio, Campania e Basilicata) ad un massimo di 2,3 (Friuli Venezia Giulia e Molise); per quanto riguarda i [ricoveri per acuti](#) in Day Hospital, il numero medio di diagnosi per scheda varia da un minimo di 1 (Lazio) ad un massimo di 2,4 (Molise). Il numero medio di interventi o procedure per S.D.O. in regime ordinario varia da un minimo di 0,9 (Umbria) ad un massimo di 2,1 (Molise).